



COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di Perugia

Determinazione Dirigenziale n. 1493 del 06-11-2020

Proposta di Determinazione Dirigenziale n 1549 del 21-10-2020

SERVIZIO DI PIANO E DELLA GESTIONE ASSOCIATA
AREA DIRITTI DI CITTADINANZA

**OGGETTO: SISTEMA REGIONALE SERVIZI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE.
PROGETTO "RETE INTERISTITUZIONALE OTTO UMBRIA". GESTIONE DEL CENTRO
ANTIVIOLENZA. SMART CIG ZD12EE6D92**

Proposta di Determinazione

al Dirigente

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 8 del 24/03/2020 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020 - 2022;
- la deliberazione n. 9 del 24/03/2020 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione esercizio 2020 – 2022;
- la deliberazione n. 227 del 27/07/2020, immediatamente eseguibile, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione/ Piano degli Obiettivi / Piano Performance 2020 – 2022;
- la deliberazione di G.C. n. 29 del 27/01/2010, avente ad oggetto: “Art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito nella Legge 102/2009 (decreto anticrisi 2009) – Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti dell’Ente”;

Premesso che

- la legge 15 ottobre 2013, n. 119, conversione in legge con modificazioni del D.L. 14.08.2013 n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e contrasto della violenza di genere, prevede il potenziamento delle forme di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali e dei centri antiviolenza;
- in base all'art. 5 bis, comma 3, lett. a) della citata L. 119/2013, i centri antiviolenza sono promossi dagli enti locali, in forma singola o associata;
- l' Intesa 27 novembre 2014 n. 146 “Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3,

comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

- Legge Regionale 25 novembre 2016 n. 14 “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra uomini e donne”; tale Legge prevede l’istituzione dei “Servizi di contrasto alla violenza degli uomini contro le donne” assegnando ai Comuni e alle Zone Sociali il compito di promuovere l’istituzione e la localizzazione dei Centri antiviolenza e delle case rifugio, tenuto conto dei requisiti di accessibilità, sicurezza e riservatezza. Ciò assicurando la loro gestione mediante convenzioni con associazioni ed organizzazioni di donne (associazioni di volontariato, di promozione sociale, ONLUS, ecc) che hanno come finalità ed attività primaria la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne;

- in Umbria la prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza contro le donne si realizza, ai sensi delle Delibere della Giunta Regionale n. 2/2019 , n. 199/2019, n 455/2019, con la promozione di Reti Territoriali Interistituzionali Antiviolenza e con la stipula di Accordi di collaborazione tra la Regione Umbria e i Comuni capofila delle zone sociali, che coordinano Reti territoriali interistituzionali: strumenti che assicurano la necessaria articolazione del Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere e la necessaria integrazione fra le politiche locali e le politiche nazionali;

- in modo particolare la DGR n. 199 del 25 febbraio 2019 dettante le “Disposizioni per la presentazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto dell’accordo di collaborazione tra Regione Umbria e Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali, per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza degli uomini contro le donne, in attuazione della DGR n. 2 del 7 gennaio 2019”, con la quale si approvano i vari documenti;

Preso atto altresì dei seguenti atti della Regione Umbria:

a) D.G.R. 7 marzo 2016, n. 242 “Intesa 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall’articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014 - Presa d’atto dell’Intesa e riconoscimento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio dell’Umbria.”;

b) D.G.R. n. 1390 del 4 dicembre 2018 che ha riconosciuto ed approvato l’apposito elenco dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio appartenenti al “Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere”, i cui soggetti gestori, tutti costituiti da associazioni di donne, hanno i requisiti minimi professionali, tecnici ed organizzativi previsti dall’Intesa del 27 novembre 2014;

- dell’Avviso Pubblico emanato dalla Regione Umbria, approvato con D.D. n.10365 del 16/10/2019, “Istituzione e gestione di nuove Reti territoriali antiviolenza e di nuovi Servizi specialistici nelle Reti interistituzionali antiviolenza già esistenti, per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza maschile” a valere sulle risorse trasferite con il DPCM .2018”;

Dato atto

- che la Regione Umbria, con il citato avviso, ha inteso promuovere l’attuazione di azioni progettuali, articolate in due distinte Linee di intervento, finalizzate a dare attuazione al Programma Regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere:

1. linea di intervento A):Promozione di nuove Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, nelle zone sociali in cui non sono presenti

2. linea di intervento B):Promozione di nuove strutture di contrasto della violenza di genere (CAV e/o Case rifugio) all’interno delle Reti interistituzionali esistenti;

Richiamata

- la D.G.C. n 481 del 11/11/2019 con la quale il comune di Foligno in qualità di Capofila della Zona sociale n.8, ha aderito, all’avviso pubblico della Regione Umbria presentando un progetto – denominato “Rete interistituzionale Otto Umbria” - indicando la linea di intervento

A) Promozione di nuove Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, nelle zone sociali in cui non sono presenti, ovvero istituzione di centri anti violenza non residenziali;

- D.D. Regionale n.12951 del 16/12/2019 con la quale la Regione Umbria ha approvato ed ammesso a finanziamento la proposta progettuale presentata dalla zona sociale n.8;

Dato atto che

- il progetto elaborato dal Comune di Foligno, in qualità di Comune Capofila della Zona sociale n. 8, approvato dalla Regione dell'Umbria prevede la costituzione di una rete interistituzionale antiviolenza avente una valenza territoriale intercomunale relativa alla zona sociale n. 8 nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di una struttura specialistica anti violenza nella forma di Centro Anti violenza (CAV) non residenziale;

- che il contributo regionale per ciascun progetto (linea di intervento A e linea di intervento B) non potrà eccedere la somma di € 18.000,00 a fronte di un cofinanziamento del 20-25% da parte dei comuni;

- che per il progetto elaborato dal Comune di Foligno linea d'intervento A) ed approvato con la citata D.G.C. n. 481/2019 prevede un piano finanziario complessivo di € 22.500,00 di cui € 18.000,00 a titolo di contributo regionale ed € 4.500,00 a titolo di cofinanziamento;

Dato atto che il progetto elaborato e approvato dalla Regione dell'Umbria è stato condiviso con i Comuni facenti parte della zona sociale n. 8 in sede di conferenza di zona del 17/12/2019;

Atteso che, in virtù degli impegni assunti in sede di presentazione del progetto di cui al punto precedente, è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa che istituisce la Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza denominata "*Rete territoriale Interistituzionale Antiviolenza - Zona Sociale n. 8*" tra i soggetti firmatari di seguito elencati:

Il Comune di Foligno, capofila della Zona Sociale n.8 ;

La Prefettura di Perugia;

Il Commissariato P.S.di Foligno / Questura di Perugia;

La Compagnia Carabinieri Foligno / Comando Provinciale Carabinieri;

Azienda Sanitaria Locale USLumbria 2 e Il presidio ospedaliero di Foligno–Nuovo ospedale San Giovanni Battista;

Il Centro per le pari opportunità (C.P.O.) - regione Umbria,

l'Associazione "Libera... Mente Donna" Ets - come gestore di Centro Antiviolenza di Perugia e Terni e Servizio Telefono Donna;

Preso atto, altresì, della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra la Regione Umbria e il Comune di Foligno, capofila di zona sociale 8 Umbria, in data 27/08/2020, per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza ai sensi della legge 241/1990 s.m.i., e in particolare dell'art. 15;

Richiamata

- la D.G.C. n.129 del 04/05/2020 con cui è stata individuata quale sede del Centro Anti violenza (CAV) non residenziale i locali siti presso l'immobile di proprietà dell'Ente con ingresso dei Via dei Molini 20/A;

- la DGC n. 158 del 28.5.2020 ad oggetto "Sistema regionale servizi di contrasto alla violenza di genere. Approvazione protocollo d'intesa con la rete territoriale interistituzionale antiviolenza e accordo di collaborazione con la Regione Umbria. Determinazioni" con la quale, tra l'altro, è stata autorizzata la Dirigente dell'Area Diritti di Cittadinanza a sottoscrivere l'accordo di collaborazione con la Regione Umbria e a compiere ogni atto conseguente e coerente per il proseguimento delle azioni progettuali e a procedere con gli atti necessari alla realizzazione della rete;

Considerato che occorre portare ad esecuzione il Progetto approvato dalla Regione Umbria,

altresì con la formale istituzione e apertura di un centro antiviolenza non residenziale avente i requisiti previsti dall'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 n. 146, per cui è necessario individuare un soggetto gestore identificabile in una associazione di sole donne iscritte ai registri del volontariato o della promozione sociale, e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) , che abbia come finalità primarie la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne, nonché abbiano maturato esperienze in materia di violenza contro le donne;

Preso atto che:

- ai sensi della L.R. 14/2016, i Centri antiviolenza sono strutture che erogano servizi specializzati con finalità di prevenzione e contrasto alla violenza di genere con azioni di Sostegno e di Protezione alle vittime e ai minori testimoni di violenza, che adottano una prospettiva di genere e valorizzano la pratica di accoglienza basate sulla relazione tra donne;
- i Centri antiviolenza devono essere gestiti da Associazioni di donne e organizzazioni, attive ed esperte nell'accoglienza, protezione, sostegno a donne vittime di violenza intra ed extrafamiliare e ai loro figli e figlie minori (L.R. 14/2016) con le caratteristiche previste dalla normativa regionale, iscritte agli Albi del volontariato regionali, della promozione o della cooperazione sociale, ai registri delle ONLUS presso l'Agenzia delle entrate oppure agli elenchi appositamente istituiti dalla Regione Umbria;
- ai sensi dell'art. 1 dell'Intesa 27.11.2014 n. 146 della Conferenza Unificata tra Governo, Regioni e Autonomie Locali, i Centri antiviolenza sono promossi da:
 - a) enti locali, in forma singola o associata;
 - b) associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla violenza di genere.
 - c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa o in forma consorziata.

Le associazioni e le organizzazioni devono:

1. essere iscritte agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate ovvero ad Albi regionali appositamente istituiti;
2. avere nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne.

Dato atto

- che è stata individuata, nell'ambito dell'associazionismo avente i requisiti sopra evidenziati, l'Associazione "Libera...Mente Donna";
- che l'Associazione "Libera...Mente Donna" con sede in Perugia Via Santini, n. 4 iscritta al registro dell'Associazioni di Promozione Sociale al n.4649 del 25.5.2010, possiede i requisiti minimi professionali, tecnici ed organizzativi previsti dall'Intesa 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014 ed attualmente gestisce i centri anti violenza di Terni e Perugia, e dalla normativa regionale richiamata;

- che l'Associazione "Libera...Mente Donna" si è dichiarata disponibile alla gestione di un Centro anti violenza (CAV);

- che la medesima Associazione Libera...Mente Donna ETS, ai fini della stipula della convenzione per la realizzazione della quale si tratta con nota pec prot 52014 del 17/09/2020 ha reso la dichiarazione, ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i., conservata agli atti d'ufficio, attestando il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., in conformità alle indicazioni a tal proposito fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione all'interno delle Linee guida n. 32 del 2016 e s.m.i.;

Dato atto dell'esito positivo della verifica dei requisiti dichiarati dall'associazione ai fini della efficacia del presente provvedimento;

Visto lo Statuto dell'Associazione dal quale risulta che la stessa opera senza fini di lucro, ha tra le sue finalità i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli e possiede una consolidata e comprovata esperienza decennale nell'impegno contro la violenza alle donne e nello specifico nella gestione di Centri anti violenza;

Richiamato l'art. 36, 2° comma, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 il quale prevede la possibilità di procedere ad affidamenti di importo inferiore ad € 40.000,00, mediante affidamento diretto;

Considerato che l'oggetto e l'importo del servizio, con riguardo alle specifiche esigenze di questo Comune, sono tali da rientrare nell'affidamento diretto così come previsto dall'art. 36, 2° comma, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 il quale prevede la possibilità di procedere ad affidamenti di importo inferiore ad € 40.000,00, mediante affidamento diretto;

Ritenuto, pertanto, dare attuazione al progetto "Rete interistituzionale Otto Umbria" relativo alla realizzazione della Rete territoriale Interistituzionale Antiviolenza - Zona Sociale n. 8", anche con la prevista formale istituzione e apertura di una struttura specialistica anti violenza nella forma di Centro Anti violenza (CAV) non residenziale, presso i locali individuati con la citata D.G.C. n. 129/2020, mediante affidamento in via sperimentale all'Associazione "Libera...Mente Donna" con sede in Perugia Via Santini, n. 4, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) diretta ad offrire i servizi previsti dalla L.R. 14/2016 e dalla L. 119/2013 nei confronti di donne residenti nell'intero territorio della zona sociale n. 8 nei termini di cui alla convenzione approvata con il presente atto;

Ritenuto di prevedere alla aggiudicazione del servizio di apertura e gestione del CAV di cui è questione, che, all'esito positivo della verifica di tutti i requisiti di legge, deve ritenersi efficace, nelle more della stipula della convenzione, a decorrere dalla consegna anticipata del servizio in considerazione di aspetti organizzativi del servizio in rapporto con l'utenza stante la necessità di provvedere all'apertura e alla funzionalità di un Centro Anti violenza (CAV) non residenziale in assenza di altre progettualità volte alla prevenzione e alla lotta contro la violenza sulle donne considerato anche che la grave situazione emergenziale legata alla pandemia in essere ha evidenziato un aumento dei casi di violenza domestica contro le donne si ritiene necessaria la consegna del servizio nelle more della stipula della convenzione;

Dato atto che con D.G.C. n.129 del 04/05/2020 , l'Amministrazione comunale ha disposto di concedere in uso i locali situati a Foligno alla via dei Molini 41/A da destinare alle attività di centro antiviolenza non residenziale, precisando che tale sede, con ingresso da via dei Molini 20/a;

Rilevato che l'unità immobiliare in via dei Molini 20/A è censita al Catasto Fabbricati foglio 201 part. 161 sub. 4 e l'immobile in oggetto è classificato al n. 149 dell'inventario del patrimonio immobiliare e costituisce patrimonio indisponibile che presenta condizioni di abitabilità;

Visto lo schema di convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale al presente atto da sottoscrivere con l'Associazione Libera... Mente Donna Ets. - All. A;

Visto lo schema di contratto per concessione in comodato uso gratuito dei locali individuati quale sede del CAV non residenziale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale – All. B;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/09/2018;

VISTO l'art.107 D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO di aver accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Dato atto che la proposta è tecnicamente regolare;

si propone quanto segue:

1. di dare attuazione al progetto “Rete interistituzionale Otto Umbria” relativo alla realizzazione della Rete territoriale Interistituzionale Antiviolenza - Zona Sociale n. 8”, anche con la prevista formale istituzione e apertura di una struttura specialistica anti violenza nella forma di Centro Anti violenza (CAV) non residenziale, presso i locali individuati con la citata D.G.C. n. 129/2020;
2. di affidare la gestione del centro antiviolenza non residenziale del comune di Foligno per la realizzazione del progetto denominato “Rete Interistituzionale OTTo Umbria “ approvato dalla Regione Umbria, in via sperimentale all’Associazione Libera... Mente Donna Ets, con sede legale a Perugia in via Santini n. 4, Codice Fiscale 91039750558 in quanto in possesso dei requisiti previsti dall’Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 n. 146 per la durata di un anno per l’importo di € 22.500,00, nei termini di cui allo schema di convenzione approvata con il presente atto;
3. di dare atto che il presente affidamento a favore dell’ Associazione Libera... Mente Donna Ets è efficace, ai sensi dell’art. 32, co.7 del D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., atteso l’esito positivo della verifica dei requisiti di legge, per un importo contrattuale di € 22.500,00 omnicomprensivo di ogni onere previdenziale e fiscale;
4. di procedere, come motivato in premessa, alla consegna del servizio nelle more della stipula della convenzione all’ Associazione Libera... Mente Donna Ets, in considerazione di aspetti organizzativi del servizio in rapporto con l’utenza stante la necessità di provvedere all’apertura e alla funzionalità di un Centro Anti violenza (CAV) non residenziale;
5. Di approvare lo schema di convenzione allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale con l’Associazione Libera... Mente Donna Ets - All. A;
6. Di concedere, in esecuzione di quanto disposto con D.G.C. n.129 del 04/05/2020, all’Associazione Libera... Mente Donna Ets in comodato d’uso gratuito i locali situati a Foligno alla via dei Molini 20/A da destinare alle attività di centro antiviolenza non residenziale nei termini di cui alla convenzione allegata al presente atto;
7. di approvare lo schema di contratto per concessione dei locali individuati quale sede del CAV non residenziale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale – All. B ;

8. di impegnare la spesa complessiva come segue:

Capitolo	CIG / CUP	Creditore	Importo
4943.100 PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PARI OPPORTUNITA' E QUALITA' DELLA VITA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.		ASSOCIAZIONE LIBERA.....MENTE DONNA ETS C.F. 91039750558 Part. IVA 1500880552	6.300,00
4942.100 ACQUISTO DI SERVIZI PER PROGETTO SPORTELLO CAV - UTILIZZO TRASFERIMENTO REGIONALE (E. CAP. 478.100) U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.		ASSOCIAZIONE LIBERA.....MENTE DONNA ETS C.F. 91039750558 Part. IVA 1500880552	6.200,00
4942.100 ACQUISTO DI SERVIZI PER PROGETTO SPORTELLO CAV - UTILIZZO TRASFERIMENTO REGIONALE (E. CAP. 478.100) U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.		ASSOCIAZIONE LIBERA.....MENTE DONNA ETS C.F. 91039750558 Part. IVA 1500880552	0,00 10.000,00 0,00

9. di inviare all'Area Affari Generali, Ufficio Contratti e Appalti, per la formalizzazione di tutti gli atti necessari alla stipula dell'atto di convenzione e il contratto di concessione dei locali;

02-11-2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ANTONIETTA MARCELLI

IL DIRIGENTE

AREA DIRITTI DI CITTADINANZA

VISTO il documento istruttorio redatto dal SERVIZIO DI PIANO E DELLA GESTIONE ASSOCIATA che qui si intende integralmente trascritto;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni indicate e pertanto di far propria la proposta;

VISTO che la stessa riporta la regolarità tecnica del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

DI DARE ATTO, ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000, della regolarità tecnica del presente provvedimento, in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento;

VISTO l'art.107 D.lgs 267/2000;

VISTO il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/09/2018;

VISTO lo Statuto Comunale;

DETERMINA

1. di dare attuazione al progetto “Rete interistituzionale Otto Umbria” relativo alla realizzazione della Rete territoriale Interistituzionale Antiviolenza - Zona Sociale n. 8”, anche con la prevista formale istituzione e apertura di una struttura specialistica anti violenza nella forma di Centro Anti violenza (CAV) non residenziale, presso i locali individuati con la citata D.G.C. n. 129/2020;
2. di affidare la gestione del centro antiviolenza non residenziale del comune di Foligno per la realizzazione del progetto denominato “Rete Interistituzionale OTTo Umbria “ approvato dalla Regione Umbria, in via sperimentale all’Associazione Libera... Mente Donna Ets, con sede legale a Perugia in via Santini n. 4, Codice Fiscale 91039750558 in quanto in possesso dei requisiti previsti dall’Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 n. 146 per la durata di un anno per l’importo di € 22.500,00, nei termini di cui allo schema di convenzione approvata con il presente atto;
3. di dare atto che il presente affidamento a favore dell’ Associazione Libera... Mente Donna Ets è efficace, ai sensi dell'art. 32, co.7 del D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., atteso l'esito positivo della verifica dei requisiti di legge, per un importo contrattuale di € 22.500,00 omnicomprensivo di ogni onere previdenziale e fiscale;
4. di procedere, come motivato in premessa, alla consegna del servizio nelle more della stipula della convenzione all’ Associazione Libera... Mente Donna Ets, in considerazione di aspetti organizzativi del servizio in rapporto con l’utenza stante la necessità di provvedere all’apertura e alla funzionalità di un Centro Anti violenza (CAV) non residenziale;
5. Di approvare lo schema di convenzione allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale con l’Associazione Libera... Mente Donna Ets - All. A;

6. Di concedere, in esecuzione di quanto disposto con D.G.C. n.129 del 04/05/2020, all'Associazione Libera... Mente Donna Ets in comodato d'uso gratuito i locali situati a Foligno alla via dei Molini 20/A da destinare alle attività di centro antiviolenza non residenziale nei termini di cui alla convenzione allegata al presente atto;

7. di approvare lo schema di contratto per concessione dei locali individuati quale sede del CAV non residenziale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale – All. B ;

8. Di impegnare la spesa complessiva di euro 12.500,00 sui capitoli di seguito elencati:

Capitolo	CIG / CUP	Creditore	Importo
4943.100 PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PARI OPPORTUNITA' E QUALITA' DELLA VITA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.		ASSOCIAZIONE LIBERA.....MENTE DONNA ETS C.F. 91039750558 Part. IVA 1500880552	6.300,00
4942.100 ACQUISTO DI SERVIZI PER PROGETTO SPORTELLO CAV - UTILIZZO TRASFERIMENTO REGIONALE (E. CAP. 478.100) U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.		ASSOCIAZIONE LIBERA.....MENTE DONNA ETS C.F. 91039750558 Part. IVA 1500880552	6.200,00
4942.100 ACQUISTO DI SERVIZI PER PROGETTO SPORTELLO CAV - UTILIZZO TRASFERIMENTO REGIONALE (E. CAP. 478.100) U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.		ASSOCIAZIONE LIBERA.....MENTE DONNA ETS C.F. 91039750558 Part. IVA 1500880552	0,00 10.000,00 0,00

9. di inviare all'Area Affari Generali, Ufficio Contratti e Appalti, per la formalizzazione di tutti gli atti necessari alla stipula dell'atto di convenzione e il contratto di concessione dei locali;

06-11-2020

IL DIRIGENTE DELL' AREA DIRITTI DI CITTADINANZA
SANDRA ANSUINI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005